



**COMUNE DI ALCAMO**  
Provincia di Trapani  
**QUARTA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE DI STUDIO E CONSULTAZIONE**  
ATTIVITÀ PRODUTTIVE – AMBIENTE – SICUREZZA – MOBILITÀ URBANA – POLITICHE  
AGRICOLE – POLITICHE ENERGETICHE

**Verbale N° 138 del 12/11/2014**

<b>Da inviare a:</b>  <input type="checkbox"/> Sindaco  <input type="checkbox"/> Presidente del Consiglio  <input type="checkbox"/> Segretario Generale  <input type="checkbox"/> Assessore	<b>Ordine del Giorno:</b>
	1) Comunicazioni del Presidente;  2) Approvazione verbale della seduta precedente;  3) Studio per la realizzazione, con condivisa sinergia di intenti, di un progetto per le imprese denominato "Progetto lavoro sicuro" a tutela dei lavoratori e dei prodotti tipici locali o comunque realizzati in Alcamo;  4) Inizio della predisposizione di un possibile "Patto fiduciario del Comune di Alcamo" con le aziende cinesi a tutela della manodopera locale e non e dei marchi locali;  5) Varie ed eventuali.
	<b>Note</b>

		Presente	Assente	Entrata	Uscita	Entrata	Uscita
Presidente	Pipitone Antonio	SI		18.00	19.35		
V. Presidente	Castrogiovanni Leonardo		SI				
Componente	Campisi Giuseppe	SI		18.20	19.15		
Componente	Coppola Gaspare	SI		18.10	19.35		
Componente	Fundarò Antonio	SI		18.00	19.35		
Componente	Lombardo Vito	SI		18.00	19.35		
Componente	Sciacca Francesco	SI		18.00	19.25		

L'Anno Duemilaquattordici (2014), il giorno 12 del mese di Novembre, alle ore 18,00, presso la propria sala delle adunanze, ubicata nei locali di Via Pia Opera Pastore n 63/A, si riunisce la Quarta Commissione Consiliare.

Alla predetta ora sono presenti il Presidente Pipitone Antonio e i Componenti Fundarò Antonio, Lombardo Vito e Sciacca Francesco.

Il Presidente coadiuvato dal Segretario Supplente Lipari M. Oliva, accertata la sussistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Il Presidente Pipitone dà lettura del **primo** punto all'O.d.G.: "**Comunicazioni del Presidente**".

Il Presidente Antonio Pipitone prende atto della proposta del consigliere Comunale Antonio Fundarò relativa alla convocazione di apposita commissione sullo stato di sicurezza della fascia pedemontana in una prospettiva, scongiurabile, di eventi eccezionali di tipo alluvionale.

Alle ore 18.10 entra il Consigliere Comunale Gaspare Coppola.

Il Presidente Pipitone dà lettura del **secondo** punto all'O.d.G.: "**Approvazione verbale seduta precedente**".

Il Presidente della Commissione dà lettura del verbale della precedente seduta. Si pone a votazione. Viene approvato, per alzata di mano, con voto unanime da parte dei Componenti presenti.

Alle ore 18.20 entra il Consigliere Comunale Giuseppe Campisi.

Il Presidente Pipitone dà lettura del **terzo** punto all'O.d.G: "**Studio per la realizzazione, con condivisa sinergia di intenti, di un progetto per le imprese denominato "Progetto lavoro sicuro" a tutela dei lavoratori e dei prodotti tipici locali o comunque realizzati in Alcamo**".

Il Presidente della Commissione Consiliare Antonio Pipitone fa presente che il progetto che si intende proporre, a tutela delle imprese locali e contro il dilagare di un lavoro, talvolta, scarsamente sicuro, in alcune imprese straniere, ad Alcamo, è uno strumento di tutela del lavoro sia in termini di sicurezza, sia in termini di corretta applicazione della normativa giuslavoristica in ambito contrattuale.

Il Consigliere Comunale Antonio Fundarò sottolinea come sia necessario porre ogni azione legata alla vigilanza sulle condizioni atte a garantire il rispetto della sicurezza sui luoghi di lavoro contro le forme di lavoro precario ed irregolare; avviare percorsi di formazione ed aggiornamento in materia di sicurezza destinati agli addetti ai lavori interni all'Amministrazione comunale; operare in collaborazione con tutti gli organi istituzionali e datoriali per l'individuazione di misure di contrasto del fenomeno delle morti bianche e del lavoro irregolare.

Per quanto riguarda le misure di attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, con particolare riferimento ai cantieri edili in cui si concentra il maggior numero di incidenti, il progetto prevede, continua il Consigliere Fundarò, di procedere ad effettuare controlli quotidiani sui cantieri appaltati dal Comune. Per tale attività è necessario avvalersi, operativamente, della collaborazione del Comando dei Vigili Urbani, nonché degli ispettori dei Rappresentanti dei Lavoratori sul Territorio.

Qualora, durante le verifiche, continua il Consigliere Antonio Fundarò, vengano rilevate delle irregolarità sia nell'applicazione delle norme sulla sicurezza che nell'applicazione delle norme

contrattuali, si procederà alla convocazione delle imprese e dei soggetti preposti alla vigilanza ed alla direzione dei lavori e si verificherà se le irregolarità riscontrate siano immediatamente regolarizzabili ovvero se esse richiedano misure sanzionatorie che, talvolta, potrebbero arrivare fino alla rescissione del contratto stipulato con l'Amministrazione.

Il Presidente Pipitone dà lettura del **quarto** punto all'O.d.G: **“Inizio della predisposizione di un possibile “Patto fiduciario del Comune di Alcamo” con le aziende cinesi a tutela della manodopera locale e non e dei marchi locali”**.

Il Consigliere Lombardo Vito illustra il punto all'ordine del giorno e afferma che con il progetto denominato lavoro sicuro, adottato da altri comuni italiani, si cerca di tutelare tutti i lavoratori impiegati nelle aziende locali produttrici di prodotti tipici locali. Con riferimento ai numerosi incidenti mortali sul lavoro che aumentano in maniera esponenziale con l'aggravarsi della crisi economica è necessario trovare tutte le soluzioni possibili per tentare di arginare questo terribile piaga sociale. Ciò non deve essere a carico dell'imprenditoria locale, ma lo scopo deve essere quello di una pubblica amministrazione che raccordi, come politica di mediazione, le parti che in teoria potrebbero essere contrapposti. Inoltre la predisposizione di un possibile Patto fiduciario del Comune di Alcamo con le aziende locali gestite da cinesi o comunque orientali, consentirà il controllo e soprattutto la tutela dei diritti dei lavoratori locali. Come è facile constatare sono parecchie le aziende (abbigliamento) ad Alcamo gestite da persone che provengono dall'oriente, e numerosi sono i dipendenti locali assunti dai datori di lavoro orientali. In questa situazione di economia mista derivata sarebbe oltremodo necessario analizzare bene la situazione per tentare di trovare tutte quelle soluzioni necessarie al doveroso rispetto delle regole e soprattutto alla tutela dei diritti dei lavoratori.

Il Consigliere Comunale Antonio Fundarò a tal riguardo ribadisce la necessità che bisogna avere grande rispetto e grande attenzione per il prodotto locale.

Italiani e cinesi, nello specifico, dovrebbero firmare un patto sulla fiducia.

Gli imprenditori che promettono di rispettare le regole saranno in fondo alla lista dei controlli.

Dobbiamo convincere gli imprenditori cinesi a mettersi in regola e a adeguarsi alla normativa italiana.

La sostanza del "Patto fiduciario" è abbastanza definita.

All'imprenditore cinese, o comunque, che decide di firmarla, impegnandosi a mettersi in regola (se ve ne sono) e, principalmente, a porre in vendita anche il made in Italy, le autorità comunali potrebbero dare in cambio "tempo".

La nostra idea è di responsabilizzare gli imprenditori cinesi, fornendo loro il supporto delle associazioni di categoria italiane (industriali, artigiani) nel ruolo di "tutor".

Personalmente, continua il Consigliere Fundarò, sono preoccupato delle nuove aziende che aprono e chiudono per sfuggire alle regole.

So che è un percorso difficile, ma bisogna partire e ognuno deve fare la sua parte, bisogna far rispettare le regole elementari.

Qualcuno eccepirà che le regole vanno rispettate a prescindere.

Ed è vero, osserva il Consigliere Fundarò, mettiamola così: è un po' come il ravvedimento operoso, un modo per far emergere il sommerso, tenendo bene a mente che questa è l'ultima chiamata per mettersi in regola. Perché se non è oggi, è domani il controllo arriverà. Anzi DEVE arrivare.

Alle 19:15 esce il consigliere Giuseppe Campisi.

La differenza rispetto a prima, spiega il Consigliere Fundarò, è che si pongono, tutte le ditte sullo stesso piano, in una concorrenza leale e reale.

Le regole, continua il Consigliere Fundarò, vanno rispettate a prescindere, ma congiuntamente dobbiamo intervenire a tutela dei nostri prodotti, il *made in Italy* e il *made in Alcamo*.

Alle 19:25 esce il consigliere Francesco Sciacca.

Il Presidente Pipitone dà lettura del **quinto** punto all'O.d.G.: "**Varie ed eventuali**".

Il Presedente ricorda all'Amministrazione Comunale di porre immediata attenzione alla questione legata alla sicurezza nei cantieri di lavoro e, nello specifico, a costituirsi parte civile in tutti quei processi in cui sono lesi i diritti del lavoratore sul territorio comunale.

Il Presidente Pipitone, finita la trattazione dei punti all'O.d. G., alle ore 19,35 scioglie la seduta.

**IL SEGRETARIO SUPPLENTE**  
Lipari M. OLiva

**IL PRESIDENTE**  
Pipitone Antonio